



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

ALDO MORO

Liceo Scientifico

Liceo Linguistico

Istituto Tecnico



Via Gallo Pecca n. 4/6 - 10086 Rivarolo Canavese

Tel 0124 454511 - Cod. Fiscale 85502120018

E-mail: TOIS00400V@istruzione.it Url: www.istitutomoro.edu.it

I.I.S. - "A. MORO"-RIVAROLO C.SE
Prot. 0002796 del 05/06/2023
V-4 (Uscita)

ESAME DI STATO A. S. 2022 - 2023

DOCUMENTO CONCLUSIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 AE

ISTITUTO TECNICO

INDIRIZZO ELETTRONICA ED Elettrotecnica

Redatto il 02/05/2023

INDICE

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRMA	3
QUADRO RIASSUNTIVO CONTINUITÀ DIDATTICA DEGLI INSEGNANTI.....	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	5
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO.....	6
ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI	9
ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI DI INDIRIZZO	9
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	10
SIMULAZIONI PROVE DI ESAME E PROVE INVALSI.....	11
SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE PROVE INVALSI	11
PERCORSI DISCIPLINARI E PLURI/INTERDISCIPLINARI PER L'ACQUISIZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA.	12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	13
EDUCAZIONE CIVICA	14
EVENTUALI ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO.....	15
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE REALIZZATE NELLA CLASSE.....	15
VIAGGIO DI ISTRUZIONE	15
ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE USATE PER LE SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME SCRITTE	16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	17
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	20
ALLEGATI: ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI	23
Materia: ITALIANO	24
Materia: STORIA.....	29
Materia: LINGUA INGLESE.....	33
Materia: MATEMATICA	35
Materia: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA.....	37
Materia: TPSEE.....	40
Materia: SISTEMI AUTOMATICI.....	46
Materia: INFORMATICA PER L'AUTOMAZIONE	49
Materia: SCIENZE MOTORIE	51
Materia: EDUCAZIONE CIVICA.....	54
ALLEGATI: TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE DI ESAME SCRITTE	56

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E FIRMA

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	Marcellino MERLO	
ITALIANO	Monica CINQUANTA	
STORIA	Monica CINQUANTA	
INGLESE	Rosa GANGEMI	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Silvia BAZZARONE	
MATEMATICA	Angela PELLEGRINI	
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	Antonio DEL SONNO	
LAB. TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	Salvatore ATTARDI	
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	Giovanni DE VECCHI	
LAB. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	Giuseppe VALERIO DOMINICI	
SISTEMI AUTOMATICI	Enrica BELTRAMO	
LAB.-SISTEMI AUTOMATICI	Salvatore ATTARDI	
INFORMATICA PER L'AUTOMAZIONE	Enrica BELTRAMO	
*EDUCAZIONE CIVICA	Giuseppe VALERIO DOMINICI	

* docente referente

Il Dirigente Scolastico
Prof. Alberto Focilla

QUADRO RIASSUNTIVO CONTINUITÀ DIDATTICA DEGLI INSEGNANTI

MATERIA	CLASSE 3^a	CLASSE 4^a	CLASSE 5^a
RELIGIONE	Marcellino MERLO	Marcellino MERLO	Marcellino MERLO
ITALIANO	Monica CINQUANTA	Monica CINQUANTA	Monica CINQUANTA
STORIA	Monica CINQUANTA	Monica CINQUANTA	Monica CINQUANTA
INGLESE	Rosa GANGEMI	Rosa GANGEMI	Rosa GANGEMI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Guido GUIDETTO	Livia SALTETTO	Silvia BAZZARONE
MATEMATICA	Lidia COSCIA	Angela PELLEGRINI	Angela PELLEGRINI
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	Antonio DEL SONNO	Giovanni DE VECCHI	Antonio DEL SONNO
LAB. TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	Giuseppe VALERIO DOMINICI	Francesco VALENTINO	Antonio DEL SONNO
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	Gabriella ROSTAGNO	Gabriella ROSTAGNO	Giovanni DE VECCHI
LAB. ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	Giuseppe VALERIO DOMINICI	Giuseppe VALERIO DOMINICI	Giuseppe VALERIO DOMINICI
SISTEMI AUTOMATICI	Paola Maria FALETTO	Enrica BELTRAMO	Enrica BELTRAMO
LAB.-SISTEMI AUTOMATICI	Giuseppe VALERIO DOMINICI	Francesco VALENTINO	Salvatore ATTARDI
INFORMATICA PER L'AUTOMAZIONE	Paola Maria FALETTO	Giovanni DE VECCHI	Enrica BELTRAMO
*EDUCAZIONE CIVICA	Gabriella ROSTAGNO	Monica CINQUANTA	Giuseppe VALERIO DOMINICI

* docente referente

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Cenni sulla classe	<p>La classe è costituita da 26 allievi maschi, di cui 24 provenienti dalla classe 4 AE di questo istituto, uno proveniente dalla classe quinta dell'IIS Olivetti di Ivrea e uno dalla classe quinta dell'IIS Avogadro di Torino; quest'ultimo ha interrotto la frequenza nel mese di novembre senza ritirare l'iscrizione.</p> <p>Un allievo della classe, a causa di un grave problema di salute, dall'inizio del mese di marzo non sta più frequentando.</p> <p>Nella classe sono presenti due allievi con D.S.A. Per i dati e le misure di flessibilità didattica relativi a candidati con D.S.A. si rinvia all'allegato riservato.</p>
---------------------------	---

Attitudine all'ascolto, all'autocontrollo e alla concentrazione: considerazioni generali	La disponibilità all'ascolto e all'autocontrollo è stata complessivamente adeguata, con differenti atteggiamenti individuali. Anche la capacità di concentrazione è stata adeguata in modo differenziato.
Aspetti disciplinari Assenze e ritardi Rispetto del Regolamento di Istituto	La classe in generale non ha evidenziato problemi disciplinari né atteggiamenti in contrasto con il regolamento di Istituto. In alcuni casi si sono segnalate assenze strategiche, entrate/uscite fuori orario spesso in concomitanza di verifiche o interrogazioni.
Profilo cognitivo didattico	Gli allievi hanno partecipato alle lezioni con differenti livelli di attenzione, interesse ed impegno; per alcuni allievi l'impegno è stato settoriale e limitato alle occasioni di verifica, non riuscendo talvolta a raggiungere gli obiettivi previsti in maniera completa. Alcune difficoltà sono riconducibili anche all'avvicendamento dei docenti e agli anni scolastici vissuti durante la pandemia.
Rapporto insegnanti-allievi. Qualità del dialogo educativo	Il rapporto insegnanti-allievi è stato positivo e improntato al rispetto reciproco. La classe, in generale, si è sempre mostrata disponibile al dialogo educativo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Il credito viene assegnato calcolando la media matematica dei voti conseguiti dall'allievo nello scrutinio finale. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione della media, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.

Parametri di riferimento per l'attribuzione del valore massimo previsto dalla banda di oscillazione:

1. Regolarità della frequenza scolastica (a meno che le assenze non siano dovute a seri e comprovati motivi di salute)
2. Impegno e partecipazione al dialogo educativo
3. Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il corso di studi. Le situazioni che configurano i crediti formativi si riferiscono alle seguenti tipologie individuate e definite dal Collegio Docenti (sono escluse le attività ed i progetti che rientrano nel percorso di PCTO):

- ✓ Attività sportive a livello agonistico con dichiarazione delle Società/Federazioni sportive
- ✓ Attività artistiche o musicali certificate
- ✓ Corso ECDL completo
- ✓ Certificazioni linguistiche con superamento delle prove conclusive
- ✓ Attività significative di volontariato con percorso progettuale annuale
- ✓ Soggiorni studio, corsi di formazione e perfezionamento (minimo 15 ore)
- ✓ Partecipazione ad attività progettuali della scuola
- ✓ Rappresentanti negli Organi Collegiali

Nella pagina successiva si riporta la tabella con i criteri di attribuzione del credito per la classe quinta

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO CLASSE QUINTA

- Qualora la valutazione in condotta sia pari o inferiore a 7, viene automaticamente attribuito il minimo della fascia indipendentemente dalla media dei voti
- Ad eccezione dei casi in cui la media dei voti sia minore o uguale a sei (banda 7-8; banda 9-10), in presenza di anche una sola insufficienza viene attribuito il minimo della fascia
- *Allo studente che risulterà assente per un numero di ore superiori a 100 in sede di scrutinio finale sarà assegnato come voto di comportamento massimo 7 e agli studenti del triennio verrà assegnato un credito scolastico al minimo della banda di oscillazione (circ. 48 a.s. 22-23).
- *Allo studente che risulterà assente per un numero di ore superiore ad un terzo per una singola materia verrà assegnato come voto di comportamento massimo 7 e un credito scolastico, nel caso di studenti del triennio, al minimo della banda di oscillazione (circ. 48 a.s. 22-23)..
- *Allo studente che effettuerà un numero totale superiore ad 8 di entrate posticipate/uscite anticipate verrà assegnato come voto di comportamento massimo 7 e un credito scolastico, nel caso di studenti del triennio, al minimo della banda di oscillazione. Le entrate posticipate per motivi legati al trasporto pubblico non verranno conteggiate (circ. 48 a.s. 22-23).

Segue tabella credito scolastico

**Le tipologie di assenze ammesse a deroga riguardano: a) motivi di salute certificati; b) partecipazione ad attività agonistica e sportive organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. c) partecipazione a giornate di orientamento per le classi quinte*

TABELLA ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

MEDIA DEI VOTI*	Credito attribuito
Banda 7-8 <6	massimo se presenti due dei tre parametri
Banda 9-10 6	massimo della fascia se presenti tutti e tre i parametri
Banda 10-11 6 < M ≤ 7,0	6 < M < 6,5 punteggio massimo della fascia solo in presenza di tutti e tre i parametri
	6,5 ≤ M < 6,7 punteggio massimo della fascia solo in presenza di almeno due parametri
	6,7 ≤ M ≤ 7,0 punteggio massimo della fascia indipendentemente dai parametri
Banda 11-12 7 < M ≤ 8,0	7 < M < 7,5 punteggio massimo della fascia solo in presenza di tutti e tre i parametri
	7,5 ≤ M < 7,7 punteggio massimo della fascia solo in presenza di almeno due parametri
	7,7 ≤ M ≤ 8,0 punteggio massimo della fascia indipendentemente dai parametri
Banda 13-14 8 < M ≤ 9,0	8 < M < 8,5 punteggio massimo della fascia solo in presenza di tutti e tre i parametri
	8,5 ≤ M < 8,7 punteggio massimo della fascia solo in presenza di almeno due parametri
	8,7 ≤ M ≤ 9,0 punteggio massimo della fascia indipendentemente dai parametri
Banda 14-15 9 < M ≤ 10	punteggio massimo della fascia, deliberando l'eventuale assegnazione di un valore inferiore sulla base di elementi riferibili al profilo comportamentale

ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI

Coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, il lavoro del Consiglio di Classe è stato indirizzato al conseguimento delle abilità e competenze indicate nella sezione "Offerta formativa" del PTOF 2022-25.

ABILITA' E COMPETENZE TRASVERSALI DI INDIRIZZO

In accordo con l'allegato A del Regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", l'Istituto "Moro" persegue le seguenti finalità in ambito culturale e socio-educativo:

- Utilizzare il mezzo linguistico nella produzione orale e scritta e padroneggiare il patrimonio culturale della lingua italiana secondo le esigenze comunicative in diversi contesti.
- Acquisire le capacità di riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze. Acquisire, attraverso il processo di astrazione, la capacità di sintetizzare e sistematizzare .
- Orientarsi fra testi ed autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico e tecnologico.
- Utilizzare i vari linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Comprendere le strutture concettuali e sintattiche del sapere tecnologico .
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale
- Collocare la scienza e la tecnologia in una dimensione storico – culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
- Acquisire un atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche al fine dell'apprendimento permanente.
- Comprendere le strutture concettuali e sintattiche del sapere tecnologico .
- Acquisire la capacità di leggere e interpretare schemi funzionali, disegni e manuali tecnici.
- Acquisire le metodologie di calcolo dei principali organi meccanici.
- Acquisire capacità di rivisitazione e riorganizzazione di contenuti appresi in altre discipline per condurre, in modo completo , un progetto specifico .
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Rafforzare la capacità di organizzare il lavoro scolastico e di attuarlo, anche in modo operativo, nel rispetto degli orari e delle regole.
- Saper interpretare il proprio ruolo autonomo nel lavoro di gruppo – operare nel team.
- Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- Acquisire il valore della corporeità , attraverso esperienze di attività motorie e sportive .

Per quanto riguarda le competenze disciplinari, i metodi di lavoro, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione nonché i contenuti, si rinvia agli allegati relativi alle singole discipline.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE			
MATERIA	CLASSE 3^a	CLASSE 4^a	CLASSE 5^a
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3
TECNOLOGIA E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	5 (3)	4 (3)	6 (4)
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	6 (2)	7 (3)	5 (3)
SISTEMI AUTOMATICI	4 (2)	4 (2)	5 (2)
INFORMATICA PER L'AUTOMAZIONE	1 (1)	1 (1)	1 (1)
EDUCAZIONE CIVICA	1*	1*	1*
Totale ore settimanali	32 (8)	32 (9)	32 (10)

Le ore tra parentesi sono quelle di laboratorio

**Le ore annuali di educazione civica sono svolte in contitolarità dai docenti del consiglio di classe e l'ora settimanale rientra nel computo delle ore totale settimanali indicate nell'ultima riga*

SIMULAZIONI PROVE DI ESAME E PROVE INVALSI

Le simulazioni delle prove di esame sono state formulate sulla base delle indicazioni e dei programmi dei quadri di riferimento ministeriali per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato.

Le simulazioni di prima e seconda prova sono state corrette con riferimento alle griglie riportate nei quadri di riferimento ministeriali.

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Tipologie testuali	Valutata come prova (SI – NO)
05/05/2023	5 h (+1h per DSA)	Tutte le tipologie previste dalla prova ministeriale	SI

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Valutata come prova (SI – NO)
11/05/2023	4 h (+45' per DSA)	SI

SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLE PROVE INVALSI

Data di svolgimento	Materia	Tempo assegnato
03/03/2023	Matematica	2 ore (+15' per allievi con DSA)
08/03/2023	Lingua Inglese	Reading 1,5 ore (+15' per allievi DSA) Listening 1 ora (+15' per allievi DSA)
09/03/2023	Italiano	2 ore (+15' per allievi con DSA)
10/03/2023	Italiano (per assenti)	2 ore (+15' per allievi con DSA)

PERCORSI DISCIPLINARI E PLURI/INTERDISCIPLINARI PER L'ACQUISIZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA EUROPEA.

ARGOMENTI	MATERIE COINVOLTE
Rappresentazioni grafiche e grafici di funzioni	SA, ELN, Matematica
Automazione: PLC	SA, TPSEE, INA, Lingua Inglese
Sviluppo sostenibile: Energia pulita e accessibile, Le città sostenibili.	Lingua Inglese, Ed. Civica
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Implicazioni a livello ambientale	TPSEE, Lingua Inglese, Ed. Civica
Economia circolare: Esempi e schemi di flussi energetici	SA, Ed. Civica
Utilizzo dell'energia elettrica nella mobilità ed ecosostenibilità.	ELN, Ed. Civica
Tematica di attualità: la globalizzazione	Lingua e letteratura italiana, Ed. Civica
Realtà nazionale e realtà globale (nascita della Repubblica e Costituzione italiana, UE, ONU) + celebrazioni (27 gennaio, Giornata della Memoria; 10 febbraio, Giorno del Ricordo; 25 aprile, Festa della Liberazione nazionale)	Storia, Ed. Civica
Safety at work	Lingua inglese, TPSEE, Ed. Civica
Educazione alla salute. Primo soccorso	Scienze motorie e sportive, Ed. Civica

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

“Percorsi per le competenze trasversale e l’orientamento” forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore o all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Le esperienze in aziende produttive sono anche un importante momento di confronto tra le nozioni e competenze studiate a scuola e quelle apprese nel mondo del lavoro.

L’istituto ha stabilito di fare svolgere periodi individuali di attività presso enti, strutture produttive e/o di servizi del territorio sia nei periodi di sospensione didattica e sia durante l’orario curricolare e attività collettive, a scuola o esterne, come conferenze (riguardanti gli elementi essenziali della previdenza, della finanza e della legislazione sul lavoro) e progetti di tipo culturale, ambientale e di volontariato con il territorio. In seguito all’emergenza Covid è stata data agli studenti la possibilità di seguire webinar e corsi on line validi ai fini Pcto Inoltre, come da normativa, si sono organizzati i corsi per la sicurezza ai sensi del D.L.81/2008. Di tutte queste attività gli allievi devono relazionare tempi, modi e competenze acquisite.

In merito allo svolgimento del monte orario complessivo di 150 ore è stato suggerito agli studenti di svolgere almeno 70 ore di stage presso enti esterni nelle pause didattiche e nel periodo estivo compreso tra la classe terza e la classe quinta e di completare il monte orario con corsi, conferenze e progetti.

Alla Commissione dell’Esame di Stato sarà fornita, come documentazione, la relazione finale dell’allievo e le schede di valutazione stilate dai tutor aziendali.

EDUCAZIONE CIVICA

Le tematiche di Cittadinanza e Costituzione che nei precedenti anni scolastici sono state affrontate in ambito curricolare come progetti di ampliamento dell'offerta formativa o come approfondimenti del singolo docente, per effetto della Legge 20 agosto 2019 n. 92, sono state integrate in un curriculum strutturato ed organico elaborato da una commissione interdisciplinare di docenti secondo le indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali. Tale disciplina prevede una contitolarità dei docenti del Consiglio di classe ognuno dei quali sviluppa e valuta precise tematiche contenute nel curriculum di Educazione Civica. Per quanto riguarda la sua programmazione si rimanda al piano di lavoro presentato dal docente referente.

Di seguito si riportano eventuali progetti specifici correlati al curriculum di Educazione Civica.

PROGETTO	ATTIVITA' E TEMATICHE PROPOSTE
Giorno della Memoria	Conferenza sul Giorno della Memoria del prof. Rinaldis
Educazione alla salute	Donazione del sangue su base volontaria

EVENTUALI ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE REALIZZATE NELLA CLASSE

Attività integrative	Durata (n. ore)	Partecipazione
Laboratorio formativo "Leadership adattiva"	6	Tutta la classe
Progetto orientamento formativo del Politecnico di Torino	20	Individuale volontaria
Corso di preparazione ai test universitari professioni sanitarie.		Individuale volontaria
Conferenza sul Giorno della Memoria	2	Tutta la classe
Giochi sportivi studenteschi		Individuale volontaria
Mi merito lo sport		Individuale volontaria
Donazione del sangue		Individuale volontaria
Open day orientamento in ingresso		Individuale volontaria
Incontri con Aziende		Tutta la classe

Visite guidate didattico-culturali	Durata	Partecipazione
//	//	//

VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Non ha avuto luogo per la mancata adesione di almeno i due terzi degli alunni della classe.

**ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE USATE PER LE SIMULAZIONI
DELLE PROVE DI ESAME SCRITTE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO

Cognome e Nome dell'allievo: _____ DATA PROVA: _____ TIPOLOGIA: A					
INDICATORI	DESCRITTORI	m. basso	Basso	Medio	Alto
1. TESTUALITA'	1.1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	2,5	5	7,5	10
	1.2 Coesione e coerenza testuale	2,5	5	7,5	10
2. USO DELLA LINGUA	2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	2,5	5	7,5	10
	2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	2,5	5	7,5	10
3. CONTENUTI	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5	7,5	10
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2,5	5	7,5	10
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A					
A1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	2,5	5	7,5	10
A2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	2,5	5	7,5	10
A3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	2,5	5	7,5	10
A4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	2,5	5	7,5	10
PUNTEGGIO IN 100 (centesimi)					
PUNTEGGIO IN 10 (decimi)					
Totale punteggio proposto in ventesimi (punteggio in decimi x 2)	/20			

Docente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Cognome e Nome dell'allievo: _____					
DATA PROVA: _____			TIPOLOGIA: B		
INDICATORI	DESCRITTORI	m. basso	Basso	Medio	Alto
1. TESTUALITA'	1.1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	2,5	5	7,5	10
	1.2 Coesione e coerenza testuale	2,5	5	7,5	10
2. USO DELLA LINGUA	2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	2,5	5	7,5	10
	2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	2,5	5	7,5	10
3. CONTENUTI	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5	7,5	10
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2,5	5	7,5	10
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B					
B1	Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto	2,5	5	7,5	10
B2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	2,5	5	7,5	10
B3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	2,5	5	7,5	10
B4	Originalità della riflessione personale	2,5	5	7,5	10
PUNTEGGIO IN 100 (centesimi)					
PUNTEGGIO IN 10 (decimi)					
Totale punteggio proposto in ventesimi (punteggio in decimi x 2)	/20			

Docente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Cognome e Nome dell'allievo: _____ DATA PROVA: _____ TIPOLOGIA: C					
INDICATORI	DESCRITTORI	m. basso	Basso	Medio	Alto
1. TESTUALITA'	1.1 Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo	2,5	5	7,5	10
	1.2 Coesione e coerenza testuale	2,5	5	7,5	10
2. USO DELLA LINGUA	2.1 Ricchezza e padronanza lessicale	2,5	5	7,5	10
	2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura	2,5	5	7,5	10
3. CONTENUTI	3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5	7,5	10
	3.2 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	2,5	5	7,5	10
INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C					
C1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	2,5	5	7,5	10
C2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	2,5	5	7,5	10
C3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2,5	5	7,5	10
C4	Originalità della riflessione personale	2,5	5	7,5	10
PUNTEGGIO IN 100 (centesimi)					
PUNTEGGIO IN 10 (decimi)					
Totale punteggio proposto in ventesimi (punteggio in decimi x 2)	/20			

Docente _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

STUDENTE		CLASSE	5 AET
----------	--	--------	-------

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	Livello valutazione	Punteggio	Punti Indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	<input type="checkbox"/> non raggiunto	0.2 – 1.0	
		<input type="checkbox"/> base	1.1 – 2.4	
		<input type="checkbox"/> intermedio	2.5 – 3.8	
		<input type="checkbox"/> avanzato	3.9 – 5.0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	8	<input type="checkbox"/> non raggiunto	0.2 – 2.0	
		<input type="checkbox"/> base	2.1 – 4.0	
		<input type="checkbox"/> intermedio	4.1 – 6.0	
		<input type="checkbox"/> avanzato	6.1 – 8.0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	4	<input type="checkbox"/> non raggiunto	0.2 – 0.8	
		<input type="checkbox"/> base	0.9 – 2.0	
		<input type="checkbox"/> intermedio	2.1 – 3.2	
		<input type="checkbox"/> avanzato	3.3 – 4.0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<input type="checkbox"/> non raggiunto	0.2 – 0.6	
		<input type="checkbox"/> base	0.7 – 1.4	
		<input type="checkbox"/> intermedio	1.5 – 2.2	
		<input type="checkbox"/> avanzato	2.3 – 3.0	
PUNTI SECONDA PROVA				
VOTO SECONDA PROVA				

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

<i>LIVELLI</i>	NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<i>INDICATORI</i>				
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.

<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	<p>Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro.</p> <p>Le informazioni sono parziali e frammentate.</p> <p>Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.</p>	<p>Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile.</p> <p>Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato.</p> <p>Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.</p>	<p>Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa.</p> <p>Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro.</p> <p>Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.</p>	<p>Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica.</p> <p>Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro.</p> <p>Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.</p>
---	--	---	---	---

ALLEGATI: ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

Materia: ITALIANO

Insegnante: CINQUANTA MONICA

Ore settimanali: 4

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

G.Leopardi:

la vita pp.4-7; il pensiero pp.15-18; la poetica pp.18-20

Lettura e commento di:

dai Canti: L'infinito pp. 38-41; A Silvia pp.63-68; Il sabato del villaggio pp.84-87

Giovanni Verga:

la vita pp.186-187; le opere pp.188-189; poetica e tecnica narrativa pp.190-191

Lettura e commento di:

da Vita dei campi: *Rosso Malpelo* pp.211-222

Il ciclo dei Vinti

Trama di: *I Malavoglia* pp.233-236

Lettura e commento di:

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia pp.239-243

Trama e analisi: *Mastro Don Gesualdo* pp.280-282

Lettura e commento di:

La morte di Gesualdo pp.294-299

Il Decadentismo:

Società e cultura: la visione del mondo, la poetica, temi e miti pp.326-334

Gabriele D'Annunzio:

la vita pp.424-427; l'estetismo e la sua crisi pp.427-430

Lettura e commento delle seguenti opere:

da *Il piacere: Un ritratto allo specchio* pp.431-433

da *Alcyone: La pioggia nel pineto* pp.494-498

Giovanni Pascoli:

la vita pp.528-531; la visione del mondo pp.531-532; la poetica pp.533-534; l'ideologia politica pp.542-544; i temi della poesia pascoliana pp.545-547

Lettura e commento delle seguenti opere:

da *Myricae* : *X Agosto* pp.557-559; *Temporale* pp.564-565; *Novembre* pp.566-568

da *Canti di Castelvechio: Il gelsomino notturno* pp.605-608

La stagione delle avanguardie:

I futuristi pp.661-662

Filippo Tommaso Marinetti : *Manifesto del Futurismo* pp.668-671

Italo Svevo:

la vita pp.762-765; la cultura di Svevo pp.766-769

La coscienza di Zeno pp.799-804

Lettura e commento: *Il fumo* pp.806-810; *La profezia di un'apocalisse cosmica* Pp.848-850

Luigi Pirandello

la vita pp.870-873; la visione del mondo pp.873-878

Lettura e commento di:

dalle *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato* pp.901-908

Trama di: *Il fu Mattia Pascal* pp.914-917

lettura e commento : *La costruzione della nuova identità e la sua crisi* pp.917-925

Giuseppe Ungaretti:

la vita pp.214-216

L'allegria pp.217-220

Lettura e commento di:

da *L'allegria: San Martino del Carso* pp.242-243; *Mattina* pp.246-247; *Soldati* pp.248

L'Ermetismo pp.274-276

Salvatore Quasimodo pp.277

Lettura e commento di:

Ed è subito sera pp.278; *Alle fronde dei salici* pp.282-283

Eugenio Montale: vita pp.298-300

Ossi di seppia pp.301-305

Lettura e commento di:

da *Ossi di seppia: Merigiare pallido e assorto* pp.313-314; *Spesso il male di vivere ho incontrato* pp.315-316

Il romanzo in Italia

Primo Levi: vita pp.669-670

Lettura e commento di:

da *Se questo è un uomo: L'arrivo nel Lager* pp.670-673

Cesare Pavese: vita pp.800-803

Lettura e commento di:

da *La casa in collina: "Ogni guerra è una guerra civile"* pp.825-828

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

Competenze:

Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Abilità:

Saper adottare strategie di ascolto in relazione alle diverse esigenze informative

Saper individuare le informazioni principali (concetti più significativi, il punto di vista, lo scopo)

Saper mettere in relazione le informazioni ascoltate

Saper distinguere i vari tipi di testo, le sequenze narrative, gli scopi e le strutture portanti

Saper applicare le diverse strategie di lettura in rapporto alle diverse esigenze

Saper produrre testi corretti nella forma con consapevolezza delle strutture grammaticali (morfo-sintassi e ortografia)

Saper pianificare ed organizzare contenuti articolati con ordine e razionalità

Saper stendere parafrasi e riassunti di un testo in prosa o in poesia riconoscendone gli aspetti formali, retorici e semantici

Saper scrivere testi e ipertesti utilizzando le potenzialità del PC

Saper distinguere i vari tipi di testo, le sequenze narrative, gli scopi e le strutture portanti.

Saper applicare le diverse strategie di lettura in rapporto alle diverse esigenze e al periodo storico considerato.

Leggere le differenti fonti letterarie, documentarie e grafiche ricavandone informazioni.

Saper collegare e comprendere i contenuti dei movimenti letterari e le poetiche dei vari autori.

Saper individuare elementi poetici nelle opere artistiche.

Riconoscere e rispettare i beni artistico-culturali a partire dal proprio territori.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

Conoscere saper utilizzare gli strumenti di base dell'esposizione scritta, con riferimento anche alle Tipologie previste dall'Esame di Stato, e orale, con essenziale correttezza sintattica e, per le prove scritte, ortografica, con lessico appropriato, anche se solo essenzialmente specifico, organizzando l'esposizione dei contenuti in modo ordinato ed esaurientemente comprensibile.

Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

Conoscere e comprendere le principali caratteristiche di epoche culturali, di movimenti e/o correnti letterari e culturali, di autori e testi, inquadrandoli essenzialmente nel contesto storico di riferimento.

Comprendere i passaggi fondamentali di un testo, saperne analizzare i principali aspetti contenutistici e formali e saperlo collocare essenzialmente nel contesto storico-culturale di riferimento.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale espositiva

Lezione dialogata

Lettura, analisi, discussione di testi

Esercitazioni di conoscenza e/o competenza

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E DEI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Nel corso dell'anno scolastico le attività didattiche sono state effettuate tenendo in considerazione gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale.

L'intervento focale è stato posto nei confronti di un progressivo sviluppo delle abilità di elaborazione dei contenuti e dell'esposizione orale e di quella scritta; in particolare si è proposto agli studenti un metodo di lavoro articolato in varie modalità: la lezione frontale e la conversazione guidata.

I risultati complessivi, rispetto alle previsioni, sono soddisfacenti per un gruppo ristretto della classe, mentre per il rimanente gruppo si rileva un impegno discontinuo e risultati buoni. L'interesse dimostrato nei confronti della materia è stato tenuto in considerazione nella valutazione, così come l'atteggiamento collaborativo, il dialogo costruttivo e il rapporto docente – studente di buon livello.

STRUMENTI E SUSSIDI

Testo adottato: : **G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria , I classici nostri contemporanei, voll. 5.1, 5.2, 6, Paravia**

Mezzi e strumenti di lavoro : Il libro di testo è stato utilizzato come riferimento per le spiegazioni e materiali/proposte, appunti, dizionari, apparato audiovisivo, navigazione in internet, personal computer, LIM.

Materia: STORIA

Insegnante: CINQUANTA MONICA

Ore settimanali: 2

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

Le origini della società di massa pp.9-31

L'età giolittiana pp.45-51

La prima guerra mondiale pp.75-111

La grande crisi del 1929 e i suoi effetti pp.143-155

Dalla rivoluzione russa allo Stalinismo pp.181-196

Il fascismo in Italia pp.205-223; pp.227-246

Il regime nazista in Germania pp.257-269

La seconda guerra mondiale pp.319-352

La guerra fredda pp.381-403

La fine della guerra fredda pp.449-469

La Repubblica italiana negli Anni Cinquanta pp.557-575

Decolonizzazione e nuovi assetti mondiali pp.501-517

La globalizzazione pp.628-629

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

Competenze

Agire in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, sapendo valutare fatti ed ispirando i comportamenti personali e sociali.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico – culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.

Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale – globale.

Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nel corso della storia nei vari settori di riferimento.

Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Abilità:

Collocare l'esperienza personale in un insieme di regole fondate sulla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Condividere principi e valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, della Dichiarazione universale dei diritti umani.

Leggere una norma legislativa.

Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona – famiglia – società- Stato.

Comprendere anche in una prospettiva interculturale il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Cogliere nel passato eventi, temi, problemi che costituiscono le radici del presente e cogliere collegamenti significativi fra differenti discipline.

Comprendere che ogni luogo va verso un cambiamento futuro rispetto al quale il cittadino è chiamato a progettare e partecipare.

Individuare le esigenze che ispirano scelte e comportamenti socio - economici e politico – istituzionali (es. in rapporto a rivoluzioni e riforme).

Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche.

Comprendere il cambiamento in relazione agli usi e alle abitudini del vivere quotidiano e individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.

Analizzare correnti di pensiero e contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici, economici e di aree geografiche.

Leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale quali configurazioni della storia generale.

Leggere e utilizzare differenti fonti storiche di diversa tipologia (iconografiche e cartografiche documentarie multimediali e siti web dedicati) ricavandone informazioni per produrre ricerche su tematiche storiche.

Utilizzare il lessico delle scienze storico – sociali.

Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

Conoscere i principali avvenimenti storici, le fondamentali scoperte scientifiche e le principali innovazioni tecnologiche, collocandoli in modo sufficientemente preciso dal punto di vista cronologico.

Attuare in maniera essenziale i collegamenti e le contestualizzazioni opportuni.

Comprendere le caratteristiche basilari del cambiamento e delle diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso un essenziale confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso un semplice confronto fra aree geografiche e culturali.

Elaborare semplici relazioni causa-effetto.

Saper esporre in modo corretto e comprensibile e con l'uso di un lessico sufficientemente preciso anche se non sempre specifico.

Collocare in maniera essenziale l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale espositiva

Lezione dialogata

Lettura, analisi, discussione di testi

Esercitazioni di conoscenza e/o competenza

Nel periodo in cui si è attivata la didattica a distanza si sono utilizzati materiali tratti dal web e le videolezioni registrate della Docente, inserite nella sezione Lavori del corso di Classroom; gli allievi hanno potuto contattare l'insegnante per chiarimenti attraverso la posta elettronica.

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E DEI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Nel corso dell'anno scolastico le attività didattiche sono state effettuate tenendo in considerazione gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale.

L'intervento focale è stato posto nei confronti di un progressivo sviluppo delle abilità di elaborazione dei contenuti e dell'esposizione orale e di quella scritta; in particolare si è proposto agli studenti un metodo di lavoro articolato in varie modalità: la lezione frontale e la conversazione guidata..

I risultati complessivi, rispetto alle previsioni, sono decisamente soddisfacenti per un gruppo ristretto della classe, mentre per il rimanente gruppo si rileva un impegno discontinuo e risultati buoni. L'interesse dimostrato

nei confronti della materia è stato tenuto in considerazione nella valutazione, così come l'atteggiamento collaborativo, il dialogo costruttivo e il rapporto docente – studente di buon livello.

STRUMENTI E SUSSIDI

Testo adottato: : G. De Luna, M. Meriggi, *La rete del tempo 3, Il Novecento e gli anni Duemila*, Paravia.

Mezzi e strumenti di lavoro : Il libro di testo è stato utilizzato come riferimento per le spiegazioni e materiali/proposte, appunti, dizionari, apparato audiovisivo, navigazione in internet, personal computer, LIM.

Materia: LINGUA INGLESE

Insegnante: Prof.ssa Rosa Gangemi

Ore settimanali: 3

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

Unit 1: Electrical Energy

Unit 2: Electric Circuits

Unit 3: Electromagnetism and Motors

Unit 4: Generating Electricity

Unit 5: Distributing Electricity

Unit 6: Electronic Components

Unit 7: Electronic Systems

Unit 8: Microprocessors

Unit 9: Automation

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

- comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di indirizzo;
- produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti;
- descrivere fenomeni e situazioni;
- sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;
- partecipare a conversazioni e interagire in discussioni, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana;
- riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue;
- comprendere e contestualizzare testi di carattere tecnico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

- **Parametri di valutazione delle prove scritte:**
 - CONOSCENZA DEI CONTENUTI accettabile
 - CORRETTEZZA FORMALE con errori non gravi ma diffusi e ricorrenti.

- **Parametri di valutazione delle verifiche orali:**
 - COMPRENSIONE DELLE RICHIESTE essenziale;
 - CAPACITA' DI ESPOSIZIONE, CONVERSAZIONE E CORRETTEZZA FORMALE accettabile con errori sporadici;
 - CONOSCENZA E PADRONANZA DEI CONTENUTI COGNITIVI essenziale – schematica;
 - ANALISI abbastanza dettagliata;
 - SINTESI guidata ed accettabile.

- **Parametri di valutazione delle prove di tipo individuale:**
 - la comprensione e la produzione orale risultano accettabili da un punto di vista comunicativo;
 - il messaggio è decodificabile da parte di entrambi gli interlocutori (docente/discente ad esempio).

METODOLOGIA DIDATTICA

- Libri di testo e materiali
- Appunti e dispense
- Fotocopie
- Dizionari di lingua straniera
- Libri
- Schede
- Video
- Navigazione in internet
- Personal computer
- LIM

STRUMENTI E SUSSIDI

LIBRO DI TESTO: Kieran O'Malley "*Working with new technology*", Pearson Longman;
M. Bonomi-V. Kaye-L. Liverani, "*Open Space*", Ed. Europass;
V. S. Rossetti, "*Successful Invalsi*", Pearson Longman.

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe ha dimostrato complessivamente sufficiente interesse verso gli argomenti e le attività proposte. L'impegno è stato discontinuo e la partecipazione non sempre attiva. Tuttavia, alcuni allievi si sono distinti per la costanza nello studio e nello svolgere i compiti assegnati raggiungendo discreti risultati.

Riguardo alle relazioni interpersonali, la classe si è dimostrata disponibile al dialogo educativo ma non sempre rispettosa delle regole.

Materia: MATEMATICA

Insegnante: Angela Pellegrini

Ore settimanali: 3

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

- Approfondimento dello studio di funzione
- Integrali indefiniti
- Integrali definiti
- Applicazioni del calcolo integrale
- Equazioni differenziali

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

- Conoscere l'aspetto intuitivo dei concetti fondamentali dell'analisi matematica.
- Saper esporre con un linguaggio matematico adeguato le conoscenze acquisite.
- Conoscere e saper applicare correttamente i metodi appropriati per effettuare lo studio di una funzione e tracciarne il grafico, integrare una funzione applicando il metodo più opportuno, calcolare l'area sottesa dal grafico di una curva e il volume di un solido di rotazione, risolvere semplici equazioni differenziali.
- Utilizzare le strategie e gli algoritmi appresi per affrontare problemi elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare gli strumenti dell'analisi matematica per la modellizzazione e la risoluzione di problemi di varia natura.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è avvenuta attraverso verifiche scritte e interrogazioni orali, applicando la griglia di valutazione condivisa dal Dipartimento di Matematica e allegata al piano di lavoro.

Nelle prove scritte ad ogni esercizio è stato assegnato un punteggio e la sufficienza è attribuita con il 50% del compito svolto correttamente. Nelle prove orali la sufficienza è stata attribuita quando l'allievo ha dimostrato di rispondere correttamente e in modo autonomo a richieste basate sugli obiettivi minimi.

La valutazione di fine periodo di ogni allievo ha tenuto conto dei risultati ottenuti nelle singole prove, del percorso effettuato, dell'impegno dimostrato e della partecipazione attiva alle lezioni.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale espositiva, lezione dialogata per coinvolgere gli allievi nell'attività didattica, esercitazioni e problemi di conoscenza e/o competenza svolti in classe, lavoro in piccoli gruppi, attività di recupero in itinere.

I concetti fondamentali dell'analisi matematica sono stati introdotti attraverso l'analisi dei problemi che hanno portato alla loro formulazione e al contesto storico di riferimento, allo scopo di favorirne la comprensione intuitiva.

Nella presentazione dei teoremi fondamentali si è prestata attenzione al commento dell'enunciato.

Gli esercizi applicativi sono stati proposti seguendo un ordine di difficoltà crescente, presentati dall'insegnante e svolti sotto la sua guida.

Le attività di recupero sono state effettuate prevalentemente in itinere; sono state considerate attività di recupero in itinere anche le esercitazioni in preparazione delle verifiche e le correzioni in classe delle verifiche stesse.

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

Le dinamiche relazionali tra gli allievi durante l'anno non hanno avuto criticità e con l'insegnante i ragazzi si sono dimostrati corretti.

La classe ha mostrato complessivamente un sufficiente interesse verso gli argomenti trattati, con impegno e partecipazione diversificati. Alcuni allievi hanno ottenuto risultati molto positivi a fronte di un impegno costante in classe, di partecipazione attiva, dello svolgimento puntuale dei compiti assegnati per casa e di interesse verso la disciplina; per altri la preparazione è risultata appena sufficiente a causa dell'impegno discontinuo, dello studio superficiale quasi totalmente mnemonico finalizzato alle verifiche e di alcune carenze nella preparazione di base. Un esiguo numero di studenti mostra ancora difficoltà nella risoluzione in autonomia di semplici esercizi.

STRUMENTI E SUSSIDI

Libro di Testo: Bergamini Trifone Barozzi, Matematica verde 4A e 4B – Zanichelli

- Lo strumento di riferimento è stato il libro di testo integrato dagli appunti presi in classe dagli studenti, da tutta una serie di esercizi mirati che sono stati assegnati come compito a casa e poi corretti.
- Materiale fornito dalla docente.
- LIM: le pagine create su Jamboard durante le attività in classe relative a spiegazioni, esercizi svolti e correzione di compiti a casa sono state condivise sulla piattaforma didattica Classroom.
- Software di modellizzazione GeoGebra.

Materia: ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Insegnanti: Prof. Giovanni DE VECCHI

Prof. Giuseppe VALERIO DOMINICI (ITP)

Ore settimanali: 5 h (2 + 3 Laboratorio)

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

Modulo 1: Aspetti generali delle macchine elettriche

- Definizioni e classificazioni
- Perdite nei conduttori e nei nuclei magnetici
- Rendimento
- Diagramma di carico

Modulo 2: Trasformatore

- Trasformatore monofase
- Trasformatore trifase
- Misure elettriche

Modulo 3: Macchina asincrona trifase

- Aspetti costruttivi
- Bilancio di potenze e rendimento
- Curve caratteristiche
- Funzionamento da freno e regolazione della velocità
- Misure elettriche

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

COMPETENZE (Cfr. Documento Dipartimento di Asse e D.M. 211/2010 – Indicazioni nazionali – Linee generali e competenze)

- Applicare i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica nell'analisi e nel progetto di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione.
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Operare nel rispetto delle normative, sicurezza e tutela ambientale.

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali con un linguaggio tecnico, grafico e simbolico appropriato.
- Consultare testi, manuali, cataloghi tecnici.

CONOSCENZE / ABILITA' DISCIPLINARI / CONTENUTI attraverso i quali acquisire, esercitare e valutare le competenze (Cfr. D.M. 211/2010 – Indicazioni nazionali – Linee generali e competenze) : Vedere Programma svolto in dettaglio

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

- La trattazione scritta o orale deve essere corretta in analisi e commento anche se non completa.
- Le procedure di calcolo non devono contenere errori gravi.
- La stesura grafica di schemi non deve contenere errori gravi.
- Il linguaggio tecnico deve essere rispettato sia nella produzione scritta che in quella orale.
- L'ordine degli elaborati scritti deve essere adeguato.

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali dialogata (spiegazione teorica con domande e interventi sollecitati).
- Rielaborazione orale e scritta degli argomenti trattati a casa e in classe.
- Esercizi e problemi numerici.
- Esercitazioni di laboratorio (prove pratiche di misure elettriche e stesura della relativa relazione tecnica, esercizi di simulazione).

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe dimostra un comportamento corretto. Gli allievi hanno complessivamente manifestato sufficiente interesse ma la partecipazione risulta, nel complesso, non sempre attiva e l'impegno sia durante le esercitazioni in aula che nello studio a casa risulta talvolta discontinuo.

Nei rapporti non strettamente curriculari la classe si è sempre dimostrata disponibile al dialogo e le relazioni interpersonali sono state appropriate e corrette.

Il dialogo con le famiglie si è tenuto prevalentemente nell'ambito dei Consigli di classe quadrimestrali.

STRUMENTI E SUSSIDI

Libri di testo: Gaetano Conte, Danilo Tomassini – “Corso di Elettrotecnica ed elettronica” per l’articolazione Elettrotecnica – ed. HOEPLI vol. 2 – 3.

Altri sussidi didattici:

- Ortolani, Venturi – “Manuale di Elettrotecnica e Automazione” – HOEPLI
- Esercitazioni preparate dal docente
- Ricerche e video su internet
- Strumenti di Laboratorio
- Sussidi informatici

Materia: TPSEE

Insegnanti: Antonio Del Sonno

Salvatore Attardi

Ore settimanali: 6 ore (2 + 4 compresenza)

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

1. Dimensionamento dell'impianto elettrico di un laboratorio informatico.

Sviluppo del progetto dell'impianto elettrico di un laboratorio informatico relativamente alle linee FM. Dimensionamento dell'impianto luce a partire dal calcolo illuminotecnico. Produzione di una relazione scritta a mano e di schemi CAD,

Argomenti sviluppati o approfonditi:

- Impianto di terra: struttura, dispersori intenzionali e di fatto, determinazione della resistenza dei picchetti, picchetti in parallelo.
- Sistemi di distribuzione TT: protezione dal contatto indiretto, interruttori differenziali, coordinamento differenziale impianto di terra.
- Definizione dei carichi. Valutazione della potenza convenzionale. Scelta cavi e protezioni.
- Illuminotecnica: sorgenti luminose, principali grandezze illuminotecniche, metodo del flusso globale, soluzioni volte a massimizzare l'efficienza energetica e a ridurre i consumi.

2. Incendio: prevenzione e protezione. (Modulo valutato anche nella disciplina "educazione civica").

Studio delle cause degli incendi, in particolare di natura elettrica, e dei comportamenti da adottare per prevenirli; comportamenti da seguire in presenza di incendi.

Argomenti sviluppati o approfonditi:

- Concetti di rischio, pericolo e danno.
- Triangolo del fuoco. Combustibile, comburente e innesco.
- Caratteristiche dei combustibili e classificazione degli incendi.
- Materiali usati per l'estinzione degli incendi.
- Conseguenze della combustione sulla persona.
- Incendi di natura elettrica
- Sistemi di prevenzione e protezione

3. Dimensionamento dell'impianto elettrico di un'attività commerciale (fornitura trifase BT).

Dimensionamento dell'impianto elettrico di una struttura comprendente un bar, un ristorante e una cucina. Produzione di relazione, schemi CAD e allegati realizzati con e-Design di ABB.

Argomenti sviluppati o approfonditi:

- Definizione della struttura dell'impianto e collocazione ottimale dei quadri.
- Selettività magnetotermica: selettività amperometrica e cronometrica.
- Selettività differenziale: differenziali selettivi e ritardati.
- Stima della potenza elettrica necessaria per climatizzare (pompa di calore) gli ambienti in funzione del volume dei locali e del COP/EER.

4. Cabine di trasformazione MT-BT.

Analisi delle situazioni in cui la fornitura di energia avviene in MT. Dimensionamento di massima di una cabina MT-BT privata con produzione di una relazione tecnica.

Argomenti sviluppati o approfonditi:

- Apparecchi di manovra e protezione lato MT.
- Cabine di trasformazione: struttura, componenti e funzione svolta.
- Sistemi TN: modalità di protezione dal contatto indiretto.
- Trasformatore MT-BT: a secco e in olio, caratteristiche elettriche, criteri di scelta e di protezione.
- Interruttori di BT scatolati e aperti.
- Scelta del trasformatore e relativa dipendenza dal fattore di potenza nel punto di installazione.
- Rifasamento: definizione, scopi e modalità di realizzazione; rifasamento distribuito, centralizzato e misto; rifasamento a potenza costante e modulabile; analisi delle soluzioni idonee alle varie tipologie di impiego; penale e modalità di calcolo.
- Scelta dei componenti lato BT: cavi/condotti sbarra, interruttori e sganciatori.

5. Energie rinnovabili. Il fotovoltaico. Auto elettrica. (Modulo valutato anche nella disciplina “educazione civica”).

Disamina dei vantaggi legati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel quadro di un miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili, dell'utilizzo di sistemi di riscaldamento più performanti e dell'impiego di veicoli elettrici. Analisi e dimensionamento di massima di un piccolo impianto FV ($P < 5\text{kW}$) con produzione di report attraverso l'uso del software online Sunny Design di SMA.

- Energie rinnovabili e non rinnovabili. Impatto ambientale.
- Il fotovoltaico. Tipi di impianti: stand alone e grid connected.
- Il fotovoltaico. Orientamento e ombreggiatura: tilt, azimut, energia incidente in funzione della latitudine, impianti fissi e a inseguimento.
- Il fotovoltaico. Celle, moduli e stringhe: principio di funzionamento delle celle fotovoltaiche, caratteristica tensione – corrente al variare della temperatura e dell'energia incidente, celle monocristalline, policristalline e amorfe, rendimento, potenza di picco e altre grandezze elettriche, diodi di stringa.
- Il fotovoltaico. Scelta inverter: punto di lavoro alla massima potenza, criteri di scelta dell'inverter in funzione delle caratteristiche elettriche del campo.
- Il fotovoltaico. Contratto di scambio sul posto e ritiro dedicato: aspetti economici, modalità di impiego volte a massimizzare l'autoconsumo. Cenni sui sistemi con accumulatore.
- Auto elettrica (BEV) e ibrida (HEV). Mild hybrid (MHEV), full hybrid (HEV), plug-in (PHEV). Aspetti energetici. Confronti tra le varie tipologie di automobili.
- Auto elettrica. Aspetti ecologici. Inquinamento e produzione di CO₂ anche in funzione del tipo di ricarica.
- Auto elettrica. Aspetti economici per il consumatore. Costi in funzione delle varie tipologie di ricarica. Scenari di impiego con ricarica da impianto domestico con fotovoltaico ed eventuale accumulo.

6. Centrali elettriche

- Centrali idroelettriche. Centrali a serbatoio e ad acqua fluente. Struttura a blocchi. Turbine ad azione e a reazione. Impatto ambientale.
- Centrali termoelettriche (cenni). Turbine a vapore. Turbine a gas. Ciclo combinato. Impatto ambientale.

7. Esercitazioni pratiche con il PLC.

Ricerca guasti su avviamenti MAT in logica cablata. Cablaggio plance PLC Mitsubishi serie FX. Implementazione di programmi realizzati trasversalmente nelle materie Informatica per l'Automazione e Sistemi Automatici.

- Teleinversione di un MAT con arresto manuale
- Apricancello automatico con FC e fotocellula.

COMPETENZE DISCIPLINARI

(Cfr. Documento Dipartimento e D.M. 211/2010 – Indicazioni nazionali – Linee generali e competenze)

- Applicare i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica nell'analisi e nel progetto di impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche
- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Consultare testi, manuali, cataloghi tecnici

ABILITA' DISCIPLINARI

- Analizzare e dimensionare impianti elettrici in MT e BT.
- Interpretare e realizzare schemi di quadri elettrici di distribuzione e di comando in MT e BT.
- Utilizzare software specifici per la progettazione impiantistica ed illuminotecnica.
- Collaudare impianti e macchine elettriche.
- Realizzare progetti di difficoltà crescente, corredandoli di documentazione tecnica.
- Scegliere i materiali e le apparecchiature in base alle caratteristiche tecniche e all'ottimizzazione funzionale degli impianti.
- Redigere a norma relazioni tecniche.
- Scegliere componenti e macchine in funzione del risparmio energetico.
- Applicare le normative di settore sulla sicurezza personale e ambientale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

Per la valutazione delle prove scritte spesso è stato attribuito un peso ai vari quesiti indicato sul testo della prova. In altri casi si è fatto ricorso alle griglie di valutazione redatte a livello di dipartimento.

I criteri impiegati per l'attribuzione della sufficienza sono:

- La trattazione scritta o orale deve essere corretta in analisi e commento anche se non completa.
- Le procedure di calcolo non devono contenere errori gravi.
- Il linguaggio tecnico deve essere rispettato sia nella produzione scritta che in quella orale.
- L'ordine degli elaborati scritti deve essere adeguato.
- Le attività manuali di cablaggio e implementazione dei programmi al PLC devono essere svolte:
 - rispettando le misure di sicurezza per se e per gli altri,
 - contribuendo alle attività di gruppo,
 - giungendo al risultato nei tempi massimi previsti anche attraverso autocorrezioni guidate
- Le attività di progettazione e di produzione di elaborati devono essere svolte sviluppando i punti richiesti senza gravi errori di impostazione e di calcolo e nei tempi massimi previsti.

METODOLOGIA DIDATTICA

La programmazione è stata strutturata, quando possibile, per progetti: attorno alle varie esercitazioni sono stati sviluppati o ripresi gli argomenti necessari al loro svolgimento.

I contenuti trattati per la prima volta sono stati sviluppati attraverso la lezione frontale in modo da fornire agli allievi i necessari strumenti di lavoro.

Per chiarimenti e approfondimenti si è fatto ricorso a lezioni interattive in aula e laboratorio.

In laboratorio si è cercato di favorire lo sviluppo di strumenti di lavoro individuale e in team, valorizzando le capacità organizzative, di suddivisione del lavoro, di capacità di raccolta e di documentazione, di utilizzo degli strumenti sw e hw, e di rispetto delle scadenze.

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe, a fronte di un comportamento sempre corretto, non ha mostrato particolare interesse per la materia. La partecipazione conseguentemente è apparsa, per i più, passiva. Maggiore “vitalità” si è riscontrata mediamente nelle attività pratiche di cablaggio degli impianti. L’impegno, mostrato solo in concomitanza con prove di accertamento, è stato mediamente sufficiente.

I livelli di competenze raggiunti possono mediamente considerarsi sufficienti.

STRUMENTI E SUSSIDI

Testo:

Gaetano Conte, Maria Conte, Mirco Erbogasto, Giuliano Ortolani, Ezio Venturi
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici - Vol. 3
Per l'articolazione ELETTRROTECNICA degli Istituti Tecnici settore Tecnologico

Altro:

Manuale tecnico, fotocopie, internet, riviste tecniche, cataloghi, software tecnici,

Materia: SISTEMI AUTOMATICI

Insegnanti: Prof.ssa Enrica Beltramo

Prof. Salvatore Attardi

Ore settimanali: 5 ore, di cui 2 di laboratorio in presenza

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

1. Sistemi di controllo analogici - Risposta in frequenza

Architettura di un sistema di controllo

Progetto statico : errore statico e disturbi

Progetto dinamico : stabilità e criterio di Bode

Reti corretrici

2. Tipologie di controllo

Esempi di sistemi di controllo analogici

Sistemi di controllo ON/OFF

3. Trasduttori e amplificatori operazionali

Studio degli amplificatori operazionali

Generalità e parametri dei trasduttori

Esempi di utilizzo di trasduttori

4. Acquisizione, elaborazione e distribuzione dati

Sistema di acquisizione dati

Sistema di distribuzione dati

Campionamento, condizionamento e conversione del segnale

5. PLC

Programmazione di processi sequenziali, timer e contatori

Uso dei registri dati interni e strutture di comparazione

Programmazione in simulazione su ZelioSoft2 Schneider e su dispositivo reale Zelio Logic

Programmazione in simulazione su GX Works2 e su dispositivo reale FX3G Mitsubishi

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

COMPETENZE (Cfr. Documento Dipartimento di Asse e D.M. 211/2010-Indicazioni nazionali-Linee generali e competenze)

- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

ABILITA' disciplinari specifiche

- Analizzare e valutare le problematiche legate alla stabilità di un sistema di controllo
- Scegliere le macchine o i dispositivi elettrici adatti ad un sistema di controllo
- Illustrare gli aspetti specifici e le applicazioni dei componenti fondamentali di un sistema automatico analogico (attuatori, trasduttori, regolatori, condizionatori di segnale,..)
- Utilizzare il software dedicato alla simulazione della programmazione del PLC
- Programmare a PLC l'utilizzo di timer, contatori e registri.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

- La trattazione scritta o orale deve essere corretta in analisi e commento anche se non completa.
- Le procedure di calcolo non devono contenere errori gravi.
- La stesura grafica di schemi non deve contenere errori gravi.
- Il linguaggio tecnico deve essere rispettato sia nella produzione scritta che in quella orale.
- L'ordine degli elaborati scritti deve essere adeguato.
- Il laboratorio viene valutato come capacità di gestire in modo abbastanza autonomo il software di programmazione e simulazione del PLC

METODOLOGIA DIDATTICA

- Architettura modulare del corso: i contenuti sono suddivisi in moduli, organizzati in unità, ciascuna delle quali sviluppa un argomento specifico finalizzato al raggiungimento delle competenze disciplinari.
- Trattazione di ogni modulo in modo da fornire inizialmente una introduzione teorica con una lezione frontale espositiva, seguita da una lezione dialogata a chiarimento della prima, sviluppata poi da una serie di esercitazioni applicative di conoscenza e/o competenza e da esercitazioni in laboratorio.

- Attenzione all'uso del linguaggio tecnico, che deve essere preciso e adeguato e viceversa alla riduzione del simbolismo matematico allo stretto indispensabile.
- Utilizzo dello strumento della rappresentazione grafica come elemento utile per favorire la comprensione dei vari concetti e delle possibili relazioni tra di essi.
- In Laboratorio maggiore attenzione alle metodologie e alle procedure tipiche oltre che alle abilità esecutive. Attività di ricerca, lavori di gruppo e cooperative learning in cui è di fondamentale importanza lo strumento informatico per l'uso di software di simulazione (Zelio Soft2, GX Works2, Multisim), programmazione (Zelio Soft2, GX Works2) e di presentazione dei dati (Text Editor, Diagram Designer).

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe si è presentata disponibile al dialogo educativo con i docenti e tra compagni. La volontà di perseguire obiettivi sicuri è stata supportata da un impegno abbastanza costante con tempistiche non sempre aderenti alle consegne. I livelli di competenza raggiunti si attestano mediamente su una solida sufficienza con qualche caso di buona preparazione.

STRUMENTI E SUSSIDI

- Libro di testo in adozione (Paolo Guidi – “Sistemi Automatici” per Elettronica, elettrotecnica, automazione – Vol.3 – seconda edizione - Zanichelli)
- Manuale di Elettrotecnica in adozione (Ortolani, Venturi – “Manuale di Elettrotecnica e Automazione” - HOEPLI)
- Navigazione in Internet
- Ipertesti (Manuali PLC in formato digitale e on line)
- Personal computer per l'utilizzo di software di simulazione (Zelio Soft2, GXWorks2, Multisim), di programmazione (Zelio Soft2, GXWorks2) e di navigazione in rete
- Strumentazione e manualistica presente nei Laboratori di Sistemi e Impianti.

Materia: INFORMATICA PER L'AUTOMAZIONE

Insegnanti: Prof.ssa Enrica Beltramo

Prof. Salvatore Attardi

Ore settimanali: 1 ora di laboratorio in presenza

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

Programmazione, simulazione e utilizzo pratico del PLC Zelio Logic Schneider

Programmazione, simulazione e utilizzo pratico del PLC FX3G Mitsubishi

Timer retentivi e non

Contatori mono e bidirezionali

Flag di programmazione dedicate

Registri dati interni

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

COMPETENZE (Cfr. Documento Dipartimento di Asse e D.M. 211/2010-Indicazioni nazionali-Linee generali e competenze)

- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici di tipo programmato;
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

ABILITA' disciplinari specifiche

- Utilizzare il software dedicato alla simulazione della programmazione del PLC
- Programmare a PLC l'utilizzo di timer e contatori, registri e uso di flag dedicate
- Identificare le caratteristiche generali di un controllo di tipo digitale

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA SUFFICIENZA

- La trattazione scritta o orale deve essere corretta in analisi e commento anche se non completa.
- La stesura grafica di schemi non deve contenere errori gravi.
- Il linguaggio tecnico deve essere rispettato sia nella produzione scritta che in quella orale.
- L'ordine degli elaborati scritti deve essere adeguato.
- Il laboratorio viene valutato come capacità di gestire in modo abbastanza autonomo il software di programmazione e simulazione del PLC

METODOLOGIA DIDATTICA

- Sviluppo di una serie di esercitazioni applicative di conoscenza e/o competenza in laboratorio che realizzino programmazioni prima viste in modo esclusivamente simulativo.
- Attenzione all'uso del linguaggio tecnico.
- In laboratorio maggiore attenzione alle metodologie e alle procedure tipiche oltre che alle abilità esecutive. Attività di ricerca, lavori di gruppo e cooperative learning in cui è di fondamentale importanza lo strumento informatico per l'uso di software di simulazione (Zelio Soft2, GX Works2, Multisim), programmazione (Zelio Soft2, GXWorks2) e di presentazione dei dati (Text Editor, Diagram Designer).

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe si è presentata disponibile al dialogo educativo con i docenti e tra compagni. La volontà di perseguire obiettivi sicuri è stata supportata da un impegno abbastanza costante con tempistiche non sempre aderenti alle consegne. I livelli di competenza raggiunti si attestano mediamente su una solida sufficienza con qualche caso di buona preparazione.

STRUMENTI E SUSSIDI

- Libro di testo in adozione (Paolo Guidi – “Sistemi Automatici” per Elettronica, elettrotecnica, automazione – Vol.3 – seconda edizione - Zanichelli)
- Iper testi (Manuali PLC in formato digitale e on line)
- Personal computer per l'utilizzo di software di simulazione (Zelio Soft2, GXWorks2 , LabVIEW e Multisim), di programmazione (Zelio Soft2, GXWorks) e per navigazione in rete
- Strumentazione e manualistica presente nei Laboratori di Sistemi e Impianti

Materia: SCIENZE MOTORIE

Insegnante: Silvia Bazzarone

Ore settimanali: 2

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

Modulo 1 – Conoscenza del proprio corpo e potenziamento fisiologico

- ✓ Esercizi e circuiti per lo sviluppo della forza a corpo libero e con piccoli attrezzi;
- ✓ esercizi e circuiti per lo sviluppo della reattività;
- ✓ esercizi di allungamento differenziati per distretti muscolari;
- ✓ preatletismo generale.

Modulo 2 – Lo sviluppo cognitivo attraverso la pratica motoria

- ✓ Giochi di collaborazione e strategia (sviluppo cognitivo e conoscenza dei compagni);
- ✓ esercizi e circuiti per migliorare la risposta cognitiva e fisica agli stimoli esterni;
- ✓ esercizi e giochi che richiedono un'elaborazione rapida della risposta più funzionale per raggiungere un obiettivo condiviso, in situazioni differenti.

Modulo 3 – Conoscenza e pratica delle principali attività sportive individuali e di squadra

- ✓ Pallavolo, Basket: tecnica individuale, tecnica applicata, organizzazione e collaborazione, concetti generali dei principali sistemi offensivi e difensivi, regolamento, gioco.
- ✓ Atletica leggera: 60m, 100m, 400m, 1000m, 100Hs, salto in lungo da fermo, salto in lungo con rincorsa, salto in alto, getto del peso.

COMPETENZE E ABILITA' DISCIPLINARI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo.	L'educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età e condizioni. Il ritmo dei gesti e delle azioni sportive.	Organizzazione e applicazione di percorsi di attività motoria e sportiva. Efficacia nei gesti e nelle azioni sportive.

Coordinazione, schemi motori, equilibrio e orientamento.	La correlazione dell'attività motoria e sportiva con gli altri saperi.	Realizzare progetti motori e sportivi che prevedano una coordinazione globale e segmentaria, individuale e in gruppo.
Espressività corporea.	Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri ambiti.	Padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione.
I valori sociali dello sport e buona preparazione motoria.	Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport.	Osservare ed interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società.
Atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.	Conoscere le norme di prevenzione e gli elementi di primo soccorso. Gli effetti sulla persona umana dei percorsi di preparazione fisica graduati opportunamente.	Applicare le norme di prevenzione per la sicurezza e gli elementi principali di primo soccorso. Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute dinamica, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

- ✓ Partecipazione attiva alle lezioni;
- ✓ progressione nell'apprendimento (miglioramento/peggioramento rispetto alla situazione di partenza);
- ✓ impegno e senso di collaborazione manifestato;
- ✓ risultati assoluti ottenuti.

Le valutazioni si basano sulla costante osservazione degli alunni e sulla ripetizione di prove specifiche, tenendo conto, oltre che delle attitudini individuali di base, anche dell'impegno, dell'attenzione, della capacità di progredire nel lavoro e di rapportarsi con i compagni.

Per le discipline che prevedono la misurazione di un dato come risultato finale, si utilizzano delle tabelle standardizzate adeguate alla fascia d'età, per le attività che prevedono l'osservazione di

gesti tecnici come mezzo per assegnare una valutazione sono state utilizzate delle tabelle/griglie osservative accuratamente studiate per risultare il più oggettive possibile.

Agli alunni che hanno dimostrato qualche difficoltà in più nella componente pratica della disciplina è stata data la possibilità di recuperare eventuali insufficienze, o ottenere un miglioramento della valutazione finale, con una verifica orale sugli argomenti teorici inerenti all'attività pratica svolta.

METODOLOGIA DIDATTICA

L'approccio utilizzato è di tipo funzionale-comunicativo, con attività e modalità didattiche varie e flessibili, in modo che siano il più possibile adattabili alle differenti situazioni:

- ✓ Lezione frontale, per fornire stimoli e modelli di analisi;
- ✓ lezione interattiva, per stimolare la partecipazione attiva, la messa in pratica delle competenze, la capacità di integrare conoscenze, abilità e competenze in gruppo;
- ✓ lavoro a coppie e in piccolo gruppo, a squadre, strutturato e/o in modalità cooperativa, per favorire processi di insegnamento/apprendimento tra pari, l'acquisizione e l'esercizio di competenze relazionali e la capacità di lavorare in gruppo.

Nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni sono stati invitati a perseguire uno stile di vita attivo, a praticare un'attività sportiva in armonia con il loro livello di sviluppo motorio e a porre l'attenzione su gesti e abitudini che mantengano una buona qualità della vita e un buono stato di salute psicofisico.

ANALISI DELLE DINAMICHE RELAZIONALI E LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI DAGLI ALLIEVI

La classe è composta da 26 alunni, tutti maschi.

Dal punto di vista delle abilità motorie di partenza la classe è abbastanza disomogenea e presenta livelli di conoscenze e competenze raggiunti differenti, ma nel complesso buoni. Per quanto riguarda la partecipazione e l'impegno, fatta eccezione per un piccolo gruppo di alunni, la classe si è impegnata in modo abbastanza costante, dimostrando interesse ed entusiasmo nei confronti della materia.

Le dinamiche relazionali e la collaborazione tra compagni di classe sono molto buone, gli alunni si sostengono ed aiutano a vicenda, non sono mancati momenti di agonismo, ma sempre mantenendo il rispetto verso gli altri e se stessi.

La partecipazione alle lezioni è stata nel complesso molto attiva, con momenti di confronto costruttivi sia per gli alunni che per la Professoressa.

STRUMENTI E SUSSIDI

- ✓ Libro di testo: "Educare al movimento";
- ✓ piccoli e grandi attrezzi;
- ✓ video, audio, dispense e siti internet forniti dal docente e scelti in autonomia dagli studenti.

Materia: EDUCAZIONE CIVICA

Docente Referente: Prof. Giuseppe VALERIO DOMINICI

Ore settimanali: 1

UNITA' DIDATTICHE PER MACROARGOMENTI

MODULO A

Evoluzione produttiva e impatto ambientale

- Sviluppo sostenibile – Energia pulita e accessibile (LINGUA INGLESE)
- Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Implicazioni a livello ambientale (TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI)
- Economia circolare - Esempi e schemi di flussi energetici (SISTEMI AUTOMATICI)
- Utilizzo dell'energia elettrica nella mobilità ed ecosostenibilità. (ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA)

MODULO B

Identità nazionale ed era globale

- Tematica di attualità: la globalizzazione (LINGUA E LETTERATURA ITALIANA)
- Realtà nazionale e realtà globale (nascita della Repubblica e Costituzione italiana, UE, ONU) + celebrazioni (27 gennaio, Giornata della Memoria; 10 febbraio, Giorno del Ricordo; 25 aprile, Festa della Liberazione nazionale) (STORIA)

MODULO C

Salute e sicurezza

- Safety at work (LINGUA INGLESE)
- Educazione alla salute. Primo soccorso (SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE)
- Sicurezza elettrica (prevenzione e gestione degli incendi dovuti a guasti elettrici) (TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI)

MODULI - CELEBRAZIONI

27 GENNAIO, GIORNATA DELLA MEMORIA (Cost. art. 3 razzismo e discriminazioni; artt. 3 e 19 libertà individuali e di professare liberamente la propria fede religiosa);

10 FEBBRAIO, GIORNO DEL RICORDO (Cost. art.3 uguaglianza; art. 6 tutela delle minoranze; ecc.)

25 APRILE, FESTA DELLA LIBERAZIONE NAZIONALE

METODOLOGIA

- Lezione frontale espositiva
- Lezione dialogata
- Lettura, analisi, discussione di testi
- Attività di ricerca
- Discussione collettiva su problematiche
- Lavoro in piccolo gruppo
- Lavoro individuale
- Attività di laboratorio

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

- Riviste specializzate
- Appunti
- Libri
- Apparato audiovisivo
- Internet

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

E' stato previsto un momento di valutazione al termine di ogni Modulo. La prova di verifica valida per la valutazione di Educazione alla cittadinanza, in alcuni casi, è stata considerata valida come prova di una singola disciplina.

NUMERO DI PROVE: Come per ogni disciplina sono state attribuite almeno due voti in ogni periodo dell'Anno Scolastico. Sono state previste opportunità di recupero.

FORME DEL RECUPERO: Studio individuale.

MODALITÀ DI VERIFICA: A seconda della differente tipologia dei moduli tematici e delle materie sono state scelte le modalità di verifica più adeguate.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli argomenti di educazione civica sono state adottate le seguenti modalità:

- a) Nel caso in cui la valutazione è avvenuta mediante una prova che coinvolga più materie i docenti, di comune accordo è stato deciso di elaborare una scheda di correzione comune.
- b) Nel caso in cui la valutazione sia stata effettuata dal singolo docente è stato previsto l'utilizzo della tradizionale scheda di valutazione approntata dal dipartimento.

**ALLEGATI: TESTI DELLE SIMULAZIONI
DELLE PROVE DI ESAME SCRITTE**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e 15 spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

25 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche 30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
SIMULAZIONE ESAME DI STATO

Indirizzo: ITET – ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA
ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA

Tema di: ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE [5 punti]

Sulla targa di un motore asincrono trifase a **8 poli** sono indicate le seguenti caratteristiche:

- potenza nominale **15 kW**
- tensione nominale **400 V**
- frequenza nominale **50 Hz**

Sono state svolte due prove a vuoto con tensioni di alimentazione diverse.

La prima prova è stata eseguita a tensione nominale e ha fornito i seguenti risultati:

- $P_0 = 1500 \text{ W}$ e $\cos\varphi_0 = 0,25$

La seconda prova è stata eseguita alla tensione di 250 V e ha fornito i seguenti risultati:

- $P_0 = 1000 \text{ W}$ e $\cos\varphi_0 = 0,40$.

Inoltre, la misura di resistenza fra due morsetti dello statore, con fasi statoriche collegate a stella, eseguita alla temperatura di 20 °C, ha fornito il valore di 0,075 Ω. La temperatura di normale funzionamento della macchina è di 90 °C.

Il motore, alimentato con tensione e frequenza nominali, eroga la potenza nominale e ha rendimento 0,85 e fattore di potenza statorico pari a 0,75.

Il candidato, fatte le eventuali ipotesi aggiuntive che ritiene necessarie, nel caso in cui il motore funzioni con il carico di targa, determini:

- le perdite nel ferro e le perdite meccaniche;**
- le perdite nel rame di statore e di rotore;**
- la velocità del rotore e la coppia resa.**

Supponendo che nella fase di avviamento sia $E_{02} = 100 \text{ V}$, il candidato fatte le ipotesi semplificative che ritiene più opportune, determini la corrente di spunto necessaria ad avviare il motore sapendo che $R_2 = 0,025 \text{ } \Omega$ e $X_{2D} = 0,07 \text{ } \Omega$. (**NOTA BENE: NON USARE QUESTI DATI PER SVOLGERE I PUNTI SOPRA a), b), c).**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SIMULAZIONE ESAME DI STATO

Indirizzo: ITET – ELETTROROTECNICA ED ELETTRONICA
ARTICOLAZIONE ELETTROROTECNICA

Tema di: ELETTROROTECNICA ED ELETTRONICA

SECONDA PARTE [5 punti]

Il candidato risponda a due, e soltanto due, dei seguenti quesiti e, fatte eventuali ipotesi aggiuntive ritenute necessarie, presenti per ognuno le linee operative e le motivazioni delle soluzioni prospettate.

1. Considerato il motore indicato nel tema proposto nella prima parte, il candidato disegni e illustri il circuito equivalente nel funzionamento della macchina a rotore bloccato.
2. Considerare un trasformatore trifase collegato a triangolo sul lato AT e nel suo collegamento a stella sul lato BT, appartenente al gruppo di collegamento 0. Il candidato disegni lo schema di collegamento, indicando tensioni e correnti sui due lati del trasformatore. Scriva l'espressione del rapporto spire in funzione del rapporto di trasformazione a vuoto per questa tipologia di trasformatore. Infine, disegni e illustri il diagramma vettoriale relativo al gruppo CEI di collegamento, indicando l'angolo di sfasamento in gradi.
3. Il candidato disegni e illustri il circuito equivalente di un trasformatore monofase nel suo funzionamento a vuoto, indicando tensioni e correnti presenti nel circuito. Successivamente discuta dei principali contributi di perdita¹ presenti nel suddetto funzionamento.
4. Il candidato dia la definizione di motore asincrono trifase, spiegando in dettaglio perché si definisce "asincrono"; successivamente disegni e illustri in dettaglio la caratteristica meccanica di un generico motore asincrono.

¹ Durata massima della prova: 4 ore.

È consentito il solo uso di manuali tecnici e di calcolatrici NON programmabili.

Non è consentito lasciare l'aula prima che siano trascorse 2 ore effettive dalla lettura del tema.